



LA CAMPANA DI OMBRIANO

Anno 69 - Giugno 2024 - N. 2

**Il Signore è il mio pastore:
ad acque tranquille mi conduce.**

Il tempo buono dell'estate!

NOTIZIE PER LA COMUNITÀ

SANTE MESSE

- Sabato festiva ore 18
- Domenica e feste ore 8.30 - 10.00 - 11.15 - 18.00
- Giorni feriali ore 8 - 18
- Vespri domenica ore 17.20

CONFESSIONI

- Sabato ore 16.30 - 17.45
- Sempre a richiesta
- Prima e dopo le celebrazioni (N.B. non si confessa durante le Sante Messe)

BATTESIMI

Il Sacramento del Battesimo viene celebrato la prima domenica di ogni mese alle ore 16. N.B.: è necessario annunciarsi al parroco con un mese di anticipo per la preparazione.

MATRIMONI

È necessario annunciarsi al parroco almeno due mesi in anticipo, prima di fissare la data. (Non si celebra in domenica!).

È richiesta la partecipazione al corso pre-matrimoniale organizzato a Crema, ogni mese, da ottobre a giugno.

1° VENERDÌ DI OGNI MESE

Il primo venerdì del mese è fissato come giornata della carità. Le offerte raccolte sono destinate agli interventi caritativi in parrocchia.

PER GLI AMMALATI

Chi desidera ricevere la Comunione con i Ministri Straordinari dell'Eucaristia, ne faccia richiesta ai sacerdoti.

TELEFONI UTILI



Parroco - don Gabriele Frassi	328.8820235	0373.30083
Vicario parroc. - don Stefano Savoia	347.2961396	
Scuola Materna (Asilo)	0373.30021	

SEGRETERIA ORATORIO

tel. 0373.230301

Per prenotazioni aule e sala polifunzionale

Orari apertura

WhatsApp 345.3665662

Martedì

Venerdì



oratorio.ombrianoprenotazioni@gmail.com

dalle ore 16.00 alle 17.30

dalle ore 16.00 alle 17.30 e dalle ore 20.30 alle 22.00

E

STATE: C'È UN TEMPO PER...

Quando si affaccia l'estate immancabilmente dentro di me fanno capolino ricordi che rimandano a momenti, situazioni ormai lontani nel tempo, un po' come quelle vecchie cartoline color seppia che ritroviamo alla rinfusa nei cassetti della memoria.

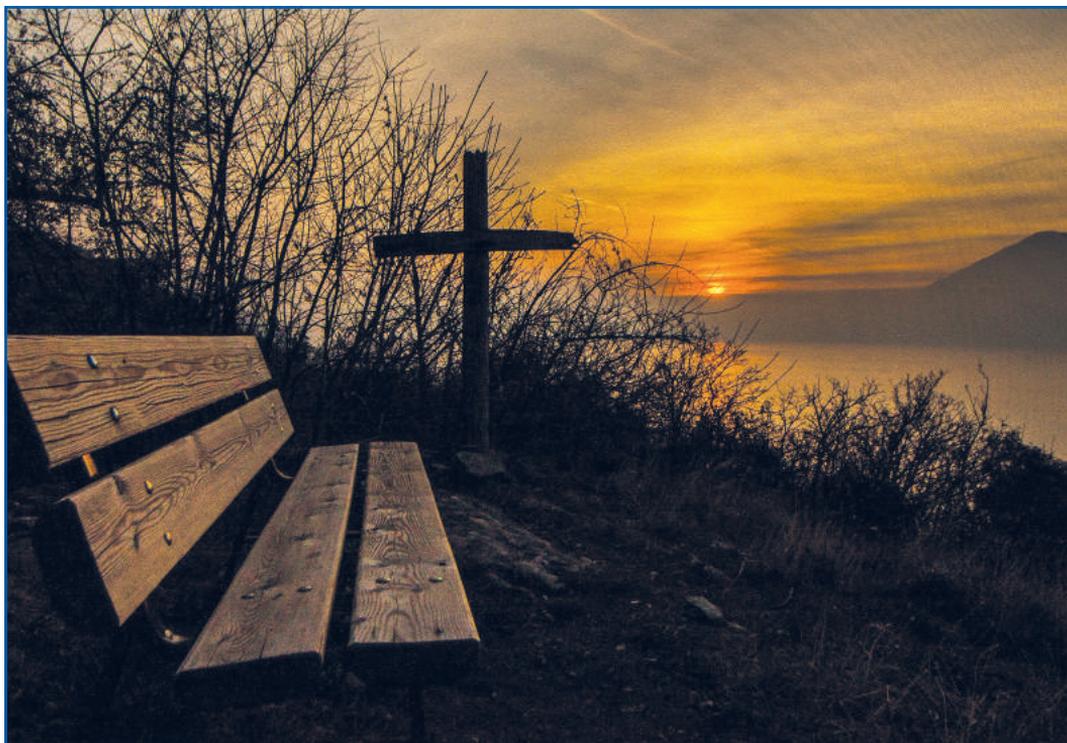
Ecco allora che davanti ad una lungo, silenzioso e assolato pomeriggio estivo, quasi come un mantra, riemerge l'iconica canzone di Celentano "Azzurro il pomeriggio è troppo azzurro e lungo per me". Nella loro semplicità sono assai significative queste parole che ci rimandano al valore del tempo in quanto tale, dove siamo per certi versi costretti a rimanere soli con noi stessi non potendolo riempire con la presenza di qualcuno a cui vogliamo bene o addirittura dalle cose da fare.

Viene da sé che allora possiamo trovare modalità riempitive come l'aggrapparci perennemente ai social oppure, e la cosa non è semplice, stare in quella solitudine, stare nel tempo senza aggrapparci di fortuna la cui efficacia ha breve scadenza.

Stare nello scorrere del tempo ci pare un lusso che non possiamo permetterci, ma molto più probabilmente appare in noi come un'isola inesplorata che ci crea ansia e paura: meglio restare nella provvisorietà della costa attendendo il veliero di un evento che ci porti via al più presto. Ecco allora una domanda: realmente quell'isola è solo il tempo in quanto tale o quel insistente e continuamente rimosso pensiero a rimanere dentro noi stessi, nella nostra interiorità e scoprirci come realmente siamo nelle nostre bellezze e nelle nostre fragilità?

Intuitivamente sappiamo che non è possibile vivere senza spingere il nostro sguardo oltre l'orizzonte immediato di ciò che ci attende, perché è naturale rivolgerci al futuro, sognare e progettare, facendo i conti – quando vi è una sana dose di realismo – con l'inevitabile incertezza che non tutto si svolgerà come speriamo. Stare nel tempo significa infatti rimanere con noi stessi vivendo un presente che deve necessariamente attingere ad un passato e avere anche quello slancio verso un futuro che non possiamo sempre programmare, controllare e dirigere a nostro piacimento.

Oggi più che mai fatichiamo a riconoscere questa distanza temporale che insieme distingue e mette in relazione presente, passato e futuro. Più che allontanare il futuro dal nostro orizzonte per non pensarci, lo abbiamo "incollato" al presente, schiacciati da un oggi totalizzante e onnipresente. Un esempio banale ma concreto: quanti di noi vivono ansia, irrequietezza, a volte anche un po' di aggressività quando constata che il messaggio inviato in WhatsApp è stato visionato dall'altro ma la risposta non arriva? Tutto è urgente, tutto è in tempo reale ... e paradossalmente questa immediatezza



offusca se non addirittura annienta dentro di noi lo scorrere del tempo con le sue peculiarità, i suoi ritmi, le sue sfumature imprevedute e spesso intrise di vere risposte a quelle attese reali che permangono dentro di noi e quelle urgenze profonde, che attraversano il senso profondo di noi stessi.

Viviamo in una sorta di continua sollecitazione alla reazione in tempo reale agli avvenimenti, alla risposta immediata a una richiesta. L'urgenza diventa l'espressione massima di ciò che è importante e che dà valore a noi stessi nella modalità in cui sappiamo dare risposta efficace ... all'urgenza. Se penso ai ritmi frenetici ed inevitabili della vita familiare mi accorgo quanto gli scampoli liberi di tempo che mamma e papà possono avere siano necessari per pianificare la programmazione e la soluzione dell'infinito mosaico di attività dei nostri ragazzi.

Anche perché non lo si dimentichi, in mezzo ci sta la notevole porzione di tempo che la professione di entrambi i genitori necessita e richiede.

Ben si capisce allora che questo si riversa anche nella nostra relazione con Dio. Pensando al nostro rapporto con Lui, che non è sempre facile e semplice lo ammetto, ci siamo detti sbrigativamente: "Non ho tempo ..."? Forse è anche vero, ma certamente vi è anche quella componente di fatica, di paura a stare in quei tempi che non sempre sono dettati da noi stessi. E forse vi è anche il timore di scoperciare qualcosa che pre-

feriamo rimanga ben custodito nell'oblio perché verrebbe a disturbare un contingente che è già di suo faticoso da affrontare.

Desideriamo incontrare Dio anche nel presente che viviamo quotidianamente ma spesso non riusciamo a coglierne le tracce della sua presenza. Il paradosso però è proprio questo: ho bisogno di stare un po' con Lui per poter vivere il mio presente con la percezione che Dio mi è accanto.

Ecco allora che la metafora racchiusa nelle parole "Azzurro il pomeriggio è troppo azzurro e lungo per me" può esserci propizia per rileggere e interpretare e vivere, se ne abbiamo, il tempo libero dell'estate come occasione per riposare certo, ma anche per fermarci un momento, prenderci cura di noi stessi e magari rispolverare la buona pratica dell'ascolto di Dio nella sua Parola.

Senza nulla togliere ai supporti digitali, perché non cercare in casa il libro della Bibbia o dei Vangeli e iniziare ad esempio la lettura del Vangelo di Marco ... senza la pretesa della comprensione totale ma con l'attenzione di soffermarci su ciò che ci colpisce, ci smuove nell'interiorità e ci fa riflettere, ci pone domande? Se questo non è la soluzione del tutto è un buon inizio o una ripresa di ciò che è stato interrotto da tempo. Sono convinto questa buona pratica ci possa aiutare a stare nel tempo da veri protagonisti, a crescere ulteriormente nel nostro rapporto con Dio ma anche a migliorare la relazione con noi stessi e anche con gli altri ad iniziare da coloro che ci sono più vicini e ci sono cari.

Propongo questa preghiera, forse un po' lunga per i nostri canoni contingentati, ma penso valga la pena ascoltarla e pregarla.

La preghiera del tempo

O Dio, tu che hai del tempo per noi,
donaci del tempo per te.

Tu che tieni nelle tue mani ciò che è stato e ciò che sarà,
fa' che sappiamo raccogliere nelle nostre mani
i momenti dispersi della nostra vita.

Aiutaci a conservare il passato senza esserne immobilizzati,
a vivere rendendoti grazie e senza nostalgia,
a conservare fedeltà e non rigidità.

Libera il nostro passato da tutto ciò che è inutile
che ci schiaccia senza vivificarci,
che irrita il presente senza nutrirlo.



Donaci di restare ancorati al presente
senza esserne assorbiti,
di vivere con slancio e non a rimorchio,
di scegliere l'occasione favorevole
senza aggrapparci alle occasioni perdute,
di leggere i segni senza prenderli per oracoli.
Libera il nostro presente dalla febbre che agita
e dalla pigrizia che spegne ogni decisione.
Donaci il sapore del momento presente
e liberaci da ogni sogno illusorio.

Facci guardare al futuro,
senza bramare la sua illusione,
né temere la sua venuta; insegnaci a vegliare.
Libera il nostro avvenire da ogni preoccupazione inutile,
da ogni apprensione che ci ruba il tempo,
da tutti i calcoli che ci imprigionano.
Tu sei il Dio che mette il tempo
a disposizione della nostra memoria, delle nostre scelte,
della nostra speranza.

Buona Estate!

Il vostro parroco don Gabriele

L

A SPERANZA NON DELUDE.

Papa Francesco consegna la Bolla d'Indizione del Giubileo ordinario del 2025

“Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza” (n. 1). L'espressione potrebbe racchiudere la ricchezza della Bolla per il Giubileo del 2025 – *Spes non confudit*, che si apre alla luce dell'espressione di San Paolo “Speranza che non delude” perché offre la certezza dell'amore di Dio. La categoria dell'*incontro* si intercetta subito all'inizio come un punto fondamentale in grado di guidare i pellegrini che giungeranno a Roma e quanti nelle Chiese particolari celebreranno l'Anno Santo.

Non è da sottacere, inoltre, il contesto di *evangelizzazione* in cui Papa Francesco ha inserito il prossimo Giubileo. Un annuncio che viene rivolto a tutti perché “Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene” (n. 1). La comunità cristiana in questo modo si fa portatrice di un contenuto che va oltre i propri confini ecclesiali per toccare il cuore e la mente di ogni persona.

La Bolla si affretta a considerare la profonda unità che intercorre tra le tre “sorelle”, solo intende fare della “sorella minore”, per riprendere il linguaggio di C. Peguy, la sua prediletta: “La speranza, insieme alla fede e alla carità, forma il trittico delle “virtù teologali”, che esprimono l'essenza della vita cristiana.

Perdonare non cambia il passato ma rischiarà il futuro

Riguardo il tema dell'indulgenza, che è il primo contenuto del Giubileo, *Spes non confudit* offre una chiave interessante di lettura quando afferma: “Perdonare non cam-



bia il passato, non può modificare ciò che è già avvenuto; e, tuttavia, il perdono può permettere di cambiare il futuro e di vivere in modo diverso, senza rancore, livore e vendetta. Il futuro rischiarato dal perdono consente di leggere il passato con occhi diversi, più sereni, seppure ancora solcati da lacrime” (n. 23). Oggi soprattutto è facile toccare con mano i tratti di una cultura sempre meno disposta al perdono e più incline alla vendetta e al rancore. Sentimenti questi che non portano alla speranza, ma alla disperazione perché impediscono di raggiungere la felicità.

Spes non confundit: un'unità profonda tra *annuncio* di speranza e *segni* che la rendono tangibile

Un'originalità propria di *Spes non confundit* consiste nella presentazione dell'evento giubilare nell'unità fondamentale di *annuncio* e *segni* che ne rendono evidente e concreto il contenuto. Una scelta felice che permette di riprendere il pensiero della costituzione conciliare sulla Rivelazione *Dei Verbum*. La scelta di porre in un'unità profonda *annuncio* di speranza e *segni* che la rendono tangibile fa emergere almeno due peculiarità. La prima, con il richiamo ai segni si rende visibile e tangibile l'annuncio della speranza che è sempre difficile poter definire. La seconda, consente di avvicinare più direttamente il nostro contemporaneo con un linguaggio a lui più consono. La cultura che viviamo presenta dei tratti caratteristici che fanno dell'immagine il punto di riferimento privilegiato nella comunicazione.

I segni: la pace, la trasmissione della vita, i detenuti, no alla pena di morte

L'elenco di segni proposto merita di essere ricordato. Si evita in questo modo il rischio di fermarsi solo all'annuncio della speranza, rimanendo in un orizzonte teorico senza sentire l'esigenza del coinvolgimento personale diretto: la *pace*; la *trasmissione della vita*; i *detenuti* per i quali il Papa intende aprire perfino una “Porta Santa” all'interno di un carcere “perché sia per loro un simbolo che invita a guardare all'avvenire con speranza e con rinnovato impegno di vita” (n. 10).

Il richiamo a tutti i vescovi perché si facciano portavoce *contro la pena di morte*; i giovani e gli anziani; gli ammalati, i profughi, migranti e rifugiati... La parola del Papa giunge anche in questo caso puntuale e provocatoria: “Le loro attese non siano vanificate da pregiudizi e chiusure; l'accoglienza, che spalanca le braccia ad ognuno secondo la sua dignità, si accompagni con la responsabilità, affinché a nessuno sia negato il diritto di costruire un futuro migliore” (n. 13).

Gli appelli: rispettare il creato, condonare i debiti, unità dei cristiani

Gli “*appelli*” che il Papa rivolge in *Spes non confundit* possono essere interpretati come ulteriori segni di speranza che richiedono l'impegno di tutti perché il creato *sia*

rispettato e conservato nella sua interezza; alla stessa stregua il richiamo per “condonare i debiti” di Paesi che mai potrebbero ripagarli: prima che di magnanimità, è una questione di giustizia; l’appello per l’*unità dei cristiani* nella ricorrenza dei 1700 anni del primo concilio a Nicea.

La salvezza portata da Cristo e la promessa della vita eterna

Un’ultima considerazione è decisiva per cogliere il senso della Bolla giubilare *Spes non confundit*. La speranza è la grande dimenticata. L’insistenza sulla fede e la carità hanno portato l’oblio su contenuti che sono decisivi, primo fra tutti quello della *salvezza* portata da Cristo e la promessa della *vita eterna*.

Con grande passione Papa Francesco riprende questo tema e scrive: “In virtù della speranza nella quale siamo stati salvati, guardando al tempo che scorre, abbiamo la certezza che la storia dell’umanità e quella di ciascuno di noi non corrono verso un punto cieco o un baratro oscuro, ma sono orientate all’incontro con il Signore della gloria. Viviamo dunque nell’attesa del suo ritorno e nella speranza di vivere per sempre in Lui” (n. 19).

La Bolla si sofferma a lungo su questo tema presentando i grandi interrogativi che spesso sorgono dal profondo del cuore e non sempre trovano la risposta adeguata. È così davanti alla morte delle persone che si amano quando sorge la domanda di dove possano essere e in quale luogo; se c’è veramente una vita dopo la morte e come può essere; sul giudizio di Dio per ognuno di noi, ricordando che è sempre compiuto alla luce della misericordia.

Insomma, risponde Papa Francesco: “Cosa sarà dunque di noi dopo la morte? Con Gesù al di là di questa soglia c’è la vita eterna, che consiste nella comunione piena con Dio, nella contemplazione e partecipazione del suo amore infinito. Quanto adesso viviamo nella speranza, allora lo vedremo nella realtà” (n. 21).

Spes non confundit: un percorso di speranza

Nella Bolla *Spes non confundit* Papa Francesco segue un percorso che sembra ritmato dai sottotitoli riportati. L’intenzione, anzitutto, è offrire “*Una parola di speranza*”; poi si delinea “*Un cammino di speranza*” che si fa forte presentando alcuni “*Segni di speranza*”. In questo momento storico che sembra segnato dal rifiuto della speranza, il Papa sente l’esigenza di compiere “*Appelli per la speranza*” rivolti soprattutto a quanti detengono le sorti dell’umanità; infine, l’appello finale riprende l’immagine che sostiene la vita credente, “*Ancorati alla speranza*”. Il Logo del Giubileo diventa l’emblema più coerente: nelle vicende drammatiche della vita a nessuno è consentito sperare da solo, ma sempre e solo insieme, nella solidarietà e fraternità che tutti abbraccia alla croce di Cristo, ancora di speranza.

U

N'ESPERIENZA MISSIONARIA IN BANGLADESH

Sono molti i segni che il Signore offre della sua presenza nel cammino della vita di ciascuno di noi. Andrea Bergomi, un giovane della nostra comunità li ha scorti accostandosi e accogliendo una proposta che i missionari del Pime (Pontificio Istituto Missioni Estere). Più precisamente la proposta porta il nome di Giovani e Missione ed è un cammino di due anni con al centro l'esperienza in missione. Non è semplicemente un percorso di preparazione per un'esperienza all'estero. È un viaggio dentro se stessi, alla scoperta di quello che conta davvero, per tirare fuori il meglio e metterlo in pratica ogni giorno.

Ora per Andrea è giunto finalmente il tempo di partire: per tutto il mese di luglio vivrà un'esperienza missionaria a Moheshpur una parrocchia del Nord – Ovest del Bangladesh, nella diocesi di Dinajpur, a cui fanno riferimento circa 40 comunità nel territorio circostante.

Qui padre Almir Azevedo missionario brasiliano del del Pime è responsabile di una missione che offre istruzione e formazione professionale a 150 bambini e ragazzi che altrimenti non avrebbero modo di frequentare la scuola, oltre che ad assistere le comunità.

Qui Andrea offrirà le sue competenze e soprattutto il suo desiderio di mettersi in gioco a servizio di quei ragazzi.

Lo accompagniamo con la nostra vicinanza, la nostra preghiera e se possiamo anche concretamente con degli aiuti da portare a padre Almir contribuendo anche noi all'opera che è in atto per i giovani a lui affidati.



U N MONDO E UNA CHIESA CHE SONO MOLTO PIÙ GRANDI DI QUANTO VIVIAMO E VEDIAMO

Dal 7 al 21 agosto 2024, don Stefano e altre dieci giovani della nostra Comunità di Ombriano, vivranno un'esperienza missionaria in Madagascar.

Cogliamo l'occasione per iniziare una raccolta fondi che daremo direttamente al gruppo dei nostri giovani perché siano loro stessi a consegnare la nostra carità alle popolazioni che incontreranno. (cassetta delle offerte all'altare del Sacro Cuore)

Tutto ciò che sarà raccolto sarà destinato:

- Alla costruzione di una scuola e di una casa di formazione.
- Al sostegno di alcune famiglie che vivono in povertà
- A sostegno di progetti in Madagascar delle Suore Trinitarie e del Nunzio Apostolico in quella terra.



Grazie di cuore per la vostra generosità, Dio benedica la vostra vita!



S

ANTA CRESIMA

4 maggio 2024



Begnisi Marta
Bellandi Upe Ginevra
Cappelli Riccardo
Carniel Orlando
Caso Matteo
Cerioli Viola
Citarella Carol
Citarella Gaetano Jacopo
Cornetti Maya
Cristofanilli Pietro
De Vincenziis Virginia
Degli Innocenti Beatrice

Degli innocenti Maria Luce
Distefano Kevin
Dognini Filippo
Ferranti Jose Gabriel
Franchi Enrico
Frigerio Giulia
Granata Samuele
Grecchi Manuel
Iantelli Chloe
Lucca Gioele
Patola Rebecca
Poloni Mia

Premi Agostino
Puddu Greta
Resconi Tommso
Rotunno Davide
Sangiovanni Angelo
Seidita Pietro
Semeraro Chiara
Spinella Greta
Vailati Margherita
Venturini Ludovica
Zecchini Federico
Zucchetti Mathias



RIMA COMUNIONE

5 maggio 2024



Acaluso Stella
Assandri Alice
Begliomini Lorenzo
Belloli Stefano
Bellomo Samuele
Bettinelli Iris
Bonaventura Rebecca
Bozzi Riccardo
Carobbio Giulia
Caserini Siria
Castelli Luca
Comassi Michele
Cristofanilli Emma
Doldi Viola
Fiorito Giacomo Alejandro

Fuccio Giordano
Granata Camilla
Grasso Marcello
Guerci Quang Linh
Lucchi Tuelli Lorenzo
Malabarba Ines
Marchesini Alessandro
Montemezzani Giulia
Morani Gabriele
Paggi Riccardo
Papetti Giorgia
Polizzi Greta
Premi Francesco
Principe Vargas Felix Samuel
Puglisi Giulia

Regazzetti Dalila
Reggiunenti Diego
Rottelio Davide
Russo Leonardo
Savare' Sofia
Sciacca Daniele
Simone Francesco
Teto Stefano
Todaro Jacopo
Uka Kitana
Vincenti Andrea
Viviani Tommaso
Zecchini Bianca

P

ELLEGRINAGGIO A CARAVAGGIO

Domenica 19 maggio 2024



Per i sacerdoti puoi fare molto

La tua firma fa la differenza

5x1000 al tuo oratorio

CODICE FISCALE dell'Oratorio San Luigi Gonzaga di Ombriano:

91008200197

T

TERZA FASE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CHIESA PARROCCHIALE

Siamo all'ultima fase dell'intervento di manutenzione straordinaria della nostra splendida chiesa parrocchiale.

Primo intervento

Dal luglio 2012 a giugno 2014 si è realizzato l'imponente intervento su tutte le parti interne della chiesa, con il restauro conservativo delle pareti e delle volte affrescate, degli altari, con la posa di un nuovo pavimento con inglobato il riscaldamento, oltre all'installazione di nuovi impianti elettrici, di illuminazione, di amplificazione del suono (microfoni) e del sistema di allarme. In anni più recenti la chiesa è stata dotata dell'impianto di trasmissione su You Tube di alcune Messe e delle cerimonie più significative.

Secondo intervento

Nel corso del 2023 è stato eseguito il restauro del campanile con l'intervento principale sulla splendida statua della Madonna, alla quale è dedicato anche il nostro inno parrocchiale. La statua era veramente in condizioni di grave degrado, con grosse fessurazioni che ne minavano pericolosamente la stabilità. Rinforzata, risanata e restaurata in tutte le sue parti la Madonna ora appare in tutto il suo splendore. Quindi si è completato l'intervento manutentivo alla cupola sottostante e via via alla balaustra, alle colonnine con la tinteggiatura, nella tinta



originale, di tutte le parti intonacate. Si è anche provveduto ad installare un nuovo parafulmine (staccato dalla statua). È stato restaurato il quadrante dell'orologio e si è iniziato il risanamento conservativo della parte in mattoni a vista che verrà completato nell'ultima fase del restauro esterno.

Terzo intervento

È iniziata dal mese di maggio 2024, la terza e ultima fase dell'intervento con l'installazione della imponente gru sulla piazza della chiesa e del ponteggio che ora circonda all'esterno la facciata e tutta la navata della chiesa fino al campanile. L'intervento principale consisterà nel rifacimento dei tetti, rimuovendo le lastre in cemento amianto esistenti e sostituendole con lastre in fibrocemento ecologico. Verranno poi riposizionati i coppi riutilizzabili, dopo la loro bonifica dalle polveri di amianto e il loro lavaggio e con l'aggiunta di altri nuovi coppi in sostituzione di quelli inutilizzabili dopo le grandinate di questi ultimi due anni. Non è ammesso dalla soprintendenza usare un altro tipo di coperture diversa dal tipo di coppi esistenti. Si ripristineranno quindi le lattonerie (i canali pluviali) e verrà messo in opera il collegamento

a norma dei parafulmini. Si provvederà anche all'installazione del nuovo impianto elettrostatico di allontanamento di piccioni e volatili. Si passerà poi alla pulitura e restauro di tutte le facciate in mattoni a vista, scendendo via via fino a terra.

Completata questa parte riguardante la facciata e la navata, si passerà a montare i ponteggi e ad eseguire gli stessi interventi alla seconda parte della chiesa, cioè quella riguardante l'abside, le sacrestie e l'ultima parte (quella inferiore) del campanile.

Dovremo pazientare ancora qualche mese, ma alla fine potremo ammirare questa nostra splendida chiesa abbellita ed affrescata in tutte le sue parti interne ed esterne.

ELLE



F ONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA DEL BILANCIO PARROCCHIALE

Pubblichiamo l'elenco delle offerte e donazioni, che hanno una destinazione definita dagli offerenti:

1. Per interventi straordinari sulla chiesa parrocchiale
2. Offerte per **La Campana** periodo marzo 2024 - giugno (parziale) 2024:
NN 20; classe 1939 in ricordo di Mariani Vincenzo e Cerioli Giuseppe € 40.
A titolo di liberalità sono pervenute alla parrocchia per La Campana offerte per un totale di € 3.550

Per qualsiasi donazione direttamente in Banca, è possibile fare versamenti alla Parrocchia di Santa Maria Assunta di Ombriano utilizzando i due codici IBAN:

Banca BCC IT 63 E 07076 56843 000000100116
Banco Popolare IT 75 M 05034 56847 000000000265

OFFERTE PER INTERVENTI SU CHIESA PARROCCHIALE

Offerte nel periodo marzo 2024 - giugno (parziale) 2024

Memoria Dossena Giuseppe la moglie	1.000
N 135 buste	3.530
Vendita dolci pasquali	640
Suffragio Luigi Gandolfi	150
BM e PE in ringraziamento per la presenza della Chiesa nella vita	100
Benedizione uova	485
Vendita rose	955
Benedizione case	396
<i>Restauero tetti chiesa parrocchiale</i>	
Dalla cassetta	203
NN	1.000
NN	1.000
Suffragio zia Giulia, Pina, Alfredo, Aldo Donati 1 mq	80
Suffragio fratello Gigi e genitori Angela e Defendente Donati 1mq	80
Suffragio zii Mario e padre Agnello Provana 1 mq	80
Suffragio zii Zaira, Rosa, Luigi e Lino Arpini 1mq	80
Suffragio genitori Piero Arpini e Augusta Provana 1 mq	80

P

ROGETTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIPARAZIONE TETTO CHIESA REVISIONE E PULIZIA FACCIATE AMMALORATE

La nostra bella Chiesa ha bisogno di lavori importanti, dovuti ai danni provocati dalle due rovinose grandinate del 2022 e del 2023.

La CEI ci ha sostenuto con il contributo fondamentale di 236.000 euro, derivanti dalle offerte dell'8×mille che arriverà a lavori ultimati.

Tuttavia occorre il concorso di noi tutti per poter serenamente affrontare l'oneroso e necessario intervento, data la vastità della superficie della chiesa e della sacrestia.

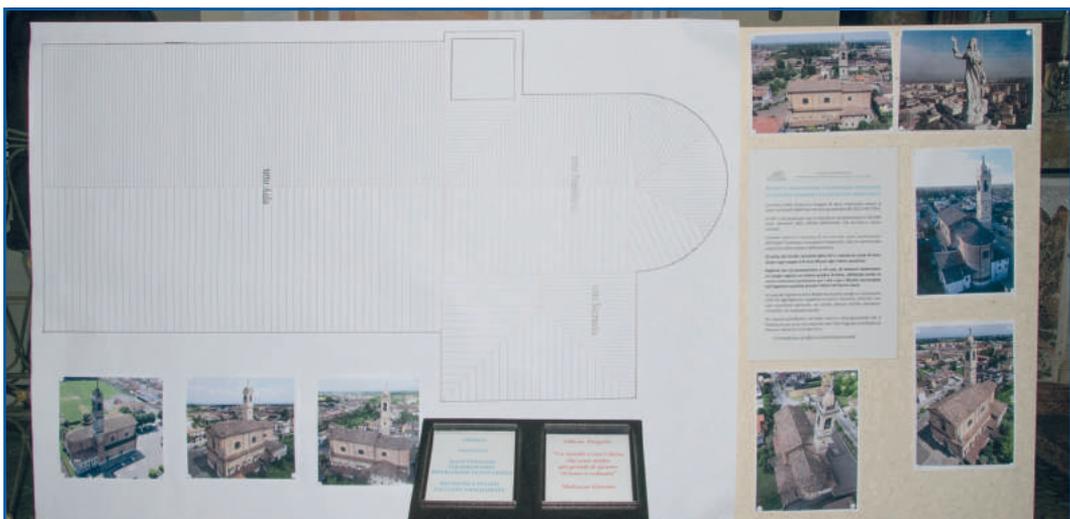
Al netto del fondo stanziato dalla CEI si calcola un costo di euro 10 per ogni coppo è di euro 80 per ogni metro quadrato.

Ragione per cui proponiamo, a chi può, di adottare idealmente un coppo oppure un metro quadro di tetto, affidando anche le vostre intenzioni particolare per i vivi e per i defunti, lasciandole nell'apposita cassetta presso l'altare del Sacro Cuore. Qui potete trovare anche la riproduzione della pianta del tetto dove viene segnato l'avanzamento dei metri quadri offerti.

La casa del Signore e della Madonna assunta svolge un importante ruolo di aggregazione supporta la nostra comunità, offrendo non solo assistenza spirituale, ma anche diverse attività educative, ricreative e di supporto sociale.

Per questo confidiamo nel buon cuore e nella generosità che a Ombriano non sono mai mancati, certi che il Signore e la Madonna Assunta sapranno ricompensare.

Il Consiglio per gli affari economici parrocchiale





CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Riunione del 23 aprile 2024

• Introduzione e aggiornamento da parte di don Gabriele

La grandezza della nostra vocazione

Una Chiesa con i laici è una Chiesa disposta a convertirsi all'umanità: quella del Signore, così poco considerata, apprezzata, contemplata... come via per incontrarlo nell'esistenza; come mistero del suo condividere la nostra stessa umanità; la nostra umanità, da educare, da formare, da far crescere, perché il nostro essere cristiani non è a lato rispetto a noi, alla nostra storia, alle nostre qualità umane, che costituiscono il linguaggio più ordinario e comune per parlare di Vangelo, mostrandolo; l'umanità delle persone che ci vivono accanto, radice comune su cui si fondano comune dignità e valori di fraternità; l'umanità della parola con cui annunciamo, perché non sia a prescindere dalla vita o-ancor peggio- contro la vita; perché non sia dottrina senza spessore di esistenza; perché sia voce che rivela la grandezza della nostra vocazione di donne e uomini, che indica qualche percorso per dirigersi verso la pienezza di essa; perché non sia legge che rinchiude, ma amore che libera; perché non sia grigia ripetizione di pensieri che non parlano al cuore perché non scaturiscono dalla vita; perché non sia giogo ma rivelazione che fa intravedere il senso di ogni istante; l'umanità delle relazioni tra noi e con tutti, perché abbiano quel calore, quella cordialità, quell'accoglienza, quella misericordia e quell'assenza di giudizio che ha caratterizzato le relazioni del Signore Gesù con le persone che ha incontrato. *(Paola Bignardi)*

La scelta dei testi per questa preghiera iniziale del nostro incontro non è certamente la sinfonia dei carismi descritta da Paolo nella sua prima lettera ai Corinzi e la riflessione della prof. Paola Bignardi riguardo più nello specifico la lucida traduzione dell'espressione del Concilio "Indole secolare dei laici" in una attualità e realtà dell'oggi, sono propizi per me nell'introdurmi a questo nostro incontro per una lettura ed un abbozzo di verifica riguardo il nostro Consiglio Pastorale.

All'inizio del mio servizio pastorale nella nostra comunità di Ombriano mi era stato presentato chiaramente che il CPP nei termini statuari aveva già concluso da tempo il suo quinquennio ma nella prospettiva del processo di unità pastorale con i Sabbioni, si era convenuto ad un suo eccezionale prolungamento.

L'ipotesi abbozzata è stata che si potesse arrivare così in tempi accettabili ad un unico CP di Unità Pastorale.

A onor del vero alcuni avevano già espresso le proprie fatiche nel rimanere, altri, che ringrazio sentitamente per il servizio svolto, per eventi personali avevano ed hanno espresso ormai la loro impossibilità a continuare nel dare la loro disponibilità.

Questo onestamente potrebbe aver creato anche un certo smarrimento o per lo meno aver suscitato domande legittime riguardo la consistenza e l'utilità dello stesso Consiglio Pastorale non fosse altro che l'assottigliarsi dei numeri dei partecipanti abbia creato anche fisicamente e visibilmente una dimensione del ridursi, con una sensazione dello sminuirsi del valore dello stesso.

Confrontandomi con don Stefano e con alcune persone si è accresciuta in me l'urgenza di tentare di dare alcune risposte ed inoltre delineare con più chiarezza le prospettive.

Partirei quindi dalla domanda prima, ossia che cosa è il Consiglio Pastorale che contiene evidentemente la sua ragion d'essere e quale servizio che oso già definire fondamentale, all'interno della comunità.

Il Consiglio Pastorale è quel luogo di comunione e di corresponsabilità in cui appartenenti alle varie componenti della comunità insieme al loro parroco e agli altri sacerdoti accompagnano e sostengono la vita dei cristiani in quel territorio.

Caratteristica del Consiglio Pastorale è quella di mettere insieme i doni, talenti e carismi di tutti i suoi componenti. Nella comunità cristiana ciascuno è chiamato a fare coram e ad offrire il contributo che può essere solo suo.

Attraverso un dialogo sincero, sereno e obiettivo e con grande attenzione alle esperienze e ai problemi reali della comunità e di ogni situazione, il Consiglio pastorale ha come compito il confronto, il discernimento e l'azione nell'ambito pastorale.

Il Consiglio Pastorale è uno strumento al servizio della vita comunitaria della parrocchia, perché ciò che si è compreso con l'aiuto dello Spirito venga accolto e costantemente verificato alla luce delle esperienze vissute.

Come comunità siamo chiamati in questo momento così importante, delicato e significativo verso l'unità pastorale con la parrocchia dei Sabbioni a porre in atto quei primi passi che permangono fondamentali.



Abbiamo costituito un'equipe all'interno del CP dedicata proprio ad una prima riflessione con il mandato anche di dialogare e confrontarsi con l'equipe che anche ai Sabbioni è stata costituita. È e sarà però compito di questi gruppi di lavoro restituire quanto è emerso e potrà emergere a tale proposito agli stessi Consigli Pastorali affinché riflessioni, intuizioni, proposte possano essere accolte e valutate così da poter prendere corpo all'interno delle stesse comunità.

È quindi un momento storico e decisivo: proprio per questo è necessario che ciascuno di noi, riconoscendo certamente eventuali fatiche, si prenda particolarmente a cuore questa responsabilità. All'orizzonte, e più precisamente nel periodo dopo la Pasqua dell'anno pastorale 2024 – 2025 intravediamo l'obiettivo della costituzione di un Consiglio Pastorale di Unità Pastorale tra Ombriano e i Sabbioni; ma questo tempo di grazie ma anche di lavoro che intercorre necessita ulteriormente del nostro servizio e della nostra disponibilità. È il compiersi cioè di quella prima fase che potremmo definire come della reciproca conoscenza e della narrazione di un esistente prezioso e quindi da custodire che sta all'interno delle due comunità. Decisamente una narrazione che ha però la finalità di costruire una reciprocità generativa che accompagni ad una dimensione sempre più di comunione e di cammino condiviso tra le due parrocchie.

Nel vademecum diocesano di accompagnamento delle UP questa prima fase è ben descritto in queste parole:

La nuova realtà dell'Unità pastorale va intesa “come una pluralità di comunità parrocchiali che camminano pastoralmente insieme in modo unitario” (S. Poletto): non è possibile prescindere proprio da questa concreta realtà di pluralità di parrocchie vicine che cooperano insieme e cioè relazioni, sistemi di vita, culture, luoghi d'incontro, istituzioni che costituiscono la trama della vita quotidiana della gente che vi abita. Ogni singola Parrocchia con la sua storia di vita e di relazioni è il “presente” di partenza dell'Unità pastorale, che dovrà indicare soluzioni condivise fra parrocchie vicine, ognuna con le proprie originalità e diversità, per dare sostanza ad un progetto missionario comune e condiviso. Questa condivisione prevede una conoscenza diretta delle componenti dell'UP, ossia le Parrocchie, attraverso la rilevazione dei valori che hanno costituito il loro cammino pastorale. Quello che proponiamo è un lavoro che andrebbe fatto comunque, indipendentemente dal grado di coesione o dagli anni di lavoro comune, sia che si tratti di una UP nascente o di una UP consolidata. Certo, per chi incomincia è più facile, tuttavia anche per le UP che vantano già una storia e una certa esperienza di lavoro in comune, ripensare il proprio passato, soprattutto se non è stato mai fatto, può essere un'utile esperienza per definire quei punti fermi che come hanno caratterizzato un percorso di Chiesa, e sicuramente ne caratterizzano anche il cammino presente. Non si tratta di una “operazione nostalgia”, quanto l'occasione per far riemergere un passato che comunque non va dimenticato”.

Due occasioni di incontro sono già state stabilite: domenica 28 aprile le due equipe di UP si riuniranno per la prima volta. Come pure i due Consigli Pastoralisti si ritroveranno la sera del 27 maggio. In entrambi i casi si è optato a livello di metodo nel creare un momento di convivialità serena all'interno di una cena condivisa. Si è pensato anche di utilizzare strumenti attraverso i quali lanciare alcuni input che possano suscitare riflessione e confronto, ma l'obiettivo primario è quello di creare un contesto il più favorevole possibile per intrecciare conoscenza e relazione costruttiva.

Concludendo mi pare di poter dire che quanto detto possa offrire elementi importanti riguardo il Consiglio Pastorale in quanto tale e anche in riferimento alla prospettive future, affinché ciascuno di noi possa rafforzare le proprie motivazioni di appartenenza e di conseguenza poter offrire la propria disponibilità in questo tempo che ci sta davanti, di circa un anno, così importante e decisivo per la comunità.

• **Stato delle cose sulla U.P. e Aggiornamento dai Gruppi di Lavoro**

Buona parte della sessione si è svolta in modo interattivo sulla base di discussioni aperte, domande/risposte, richiesta di chiarimenti.

Da sottolineare i primi passi programmati sull'argomento della costituenda Unità Pastorale con i Sabbioni, che vedranno le due equipe di lavoro trovarsi per un primo incontro Domenica 28 sera presso la parrocchia dei Sabbioni. E' programmato inoltre un incontro tra i due Consigli Pastoralisti per Lunedì 27 Maggio prossimo presso di noi.

Per ragioni di spazio si tralasciano gli aggiornamenti da parte dei gruppi di lavoro.

• **Varie ed eventuali**

Considerata l'ora tarda, si sono accennati velocemente gli appuntamenti con il pellegrinaggio parrocchiale a Caravaggio (19 Maggio), le attività legate al Mese di Maggio, la benedizione delle case e i lavori di sistemazione del cinema-teatro e del tetto della chiesa.



REST 2024



il CAMMINO

Nasciamo bipedi, non stanziali. Non siamo fatti per stare seduti, né per stare fermi in piedi, ma per muoverci. Noi siamo nati per camminare, non per stare fermi.

Di camminare c'è una necessità estrema nella quotidianità, nel giorno per giorno, nelle città, nella natura.

Per andare a trovare un amico o al cinema.

Per vedere cambiare un albero durante le stagioni.

Per dare un nome a un fiore di campo.

Per annusare il profumo dell'erba e la puzza dello smog.

Per calpestare i sassi e l'asfalto, i sampietrini e il pavè, e vedere l'effetto che fa.

C'è bisogno di camminare, di giorno e di notte. Riappropriarsi delle strade. Andare in giro. Osservare al ritmo giusto (camminare non è lento!), pompare sangue al cervello con l'azione dei piedi e così diventare più lucidi, più sensibili. Stare meglio. Prendersi tempo per vedere quel che ci circonda. Smascherare gli inganni, allontanarsi dai falsi amici, dai legami infelici, riconoscere le schifezze che hanno costruito, impedire che si perpetuino.

Elaborare i lutti.

Camminare per andare avanti, salutare il nuovo giorno e prepararsi al successivo, accettare lo scorrere della vita e il nostro divenire. Non fermarsi sulle cose, sulle relazioni, ma crescere con esse. Perdere il possesso, accettare l'addio e la sorpresa, salutare lo sconosciuto e avere curiosità per ciò che non si conosce. Acquistare fiducia, visione e coraggio.

Camminare per sopravvivere.

Io credo che il cammino salverà questa società malata.

Perché camminare salva prima di tutto noi stessi.

Il cammino si deve insegnare, e insegnare ad amarlo.



Il gruppo coordinatori '24

L'estate 2024 desidera essere l'occasione per prenderci per mano ed educarci a camminare, a scoprire il valore di una quotidianità vissuta a passo d'uomo. Il cammino, infatti, costituisce uno dei paradigmi più utilizzati per narrare l'esperienza umana. La vita dell'uomo è sempre cammino attraverso la realtà dentro la quale tutto capita, scopriamo e sopportiamo, progettiamo e realizziamo, provocati singolarmente da qualcosa, in compagnia di altri. È questa avventura itinerante che ci consente di essere, diventare e rimanere uomini e donne maturando una profonda conoscenza di noi stessi, della comunità di Dio.

Anche Gesù, in un passo di Christian Bobin è tratteggiato poeticamente come l'uomo che cammina:

Cammina. Senza sosta cammina. Va qui e poi là. Trascorre la propria vita su sessanta chilometri di lunghezza, trenta di larghezza. E cammina. Senza sosta. Si direbbe che il riposo gli è vietato. Se ne va a capo scoperto. La morte, il vento, l'ingiuria: tutto riceve in faccia senza mai rallentare il passo. Si direbbe che ciò che lo tormenta è nulla rispetto a ciò che egli spera. Che la morte è nulla più che vento sulla sabbia. Che vivere è come il suo cammino: senza fine.

Ed è nel solco di questo cammino originario, di questo modo straordinariamente ordinario che anche Dio usa per abitare, attraversare e salvare la storia che decidiamo di investire la nostra azione pastorale ed educativa attraverso quel VIAVAI che sarà il Cre-Grest.

È iniziato un gran VIA VAI

Anche quest'anno è iniziato con grande entusiasmo la meravigliosa esperienza estiva per i nostri bambini e ragazzi. Siamo pronti a vivere, con coraggio e passione questo grand VIA VAI. Crediamo fermamente nel valore di questa esperienza estiva per i nostri ragazzi: il Grest è un luogo in cui i nostri ragazzi possono vivere in Gesù, cioè da figli e tra fratelli. E che bello riscoprire come Tu, Gesù, sei per tutti e come noi, nel nostro piccolo quotidiano, siamo chiamati ad essere per tutti, siamo una missione! Diamo inizio a questa nuova avventura!

L'Oratorio garantisce:

- 😊 L'igienizzazione e la pulizia degli ambienti al termine della giornata
- 😊 La presenza di educatori e animatori nella gestione dei gruppi, con altri volontari e animatori in supporto a tutte le attività.
- 😊 Laboratori sportivi, ludico e ricreativi autoprodotti e in collaborazione con realtà esterne del territorio e compagnie teatrali.



Mi indicherai il sentiero della vita 

Sempre, in una comunità, ma ancor di più in momenti particolari, è richiesta la collaborazione di tutti coloro che possono dare una mano e la pazienza per vivere serenamente questo tempo di grande impegno. Chi fosse disponibile a dare una mano per alcuni servizi nelle diverse fasce orarie, comunichi la propria disponibilità al numero di cellulare dell'oratorio.

Ai genitori è chiesto di:

- ⇒ Valutare con attenzione le condizioni di salute dei propri figli ogni giorno, prima di portarli in Oratorio.
- ⇒ Arrivare con un buon anticipo per permettere di svolgere le attività di accoglienza con serenità.
- ⇒ Assicurarsi che nello zainetto dei propri figli non manchi un cambio abiti e una borraccia per l'acqua e salviettine igienizzanti.
- ⇒ Firmare un patto di responsabilità stipulato tra Famiglia e Oratorio.
- ⇒ Salvare in rubrica il numero di cellulare dell'Oratorio: tel. 345 3665662. Sarà utilizzato dai coordinatori per inviare alle famiglie le comunicazioni utili per il corretto svolgimento delle giornate di Grest. Senza aver salvato questo numero sarà impossibile iscriversi a gite e altre iniziative che attraverso quel mezzo saranno diffuse.
- ⇒ Durante l'intera attività del Grest non sarà consentito portare e utilizzare il cellulare o altri dispositivi elettronici.



Il gruppo animatori '24



OFFERTE SAN VINCENZO

Marzo 2024

N.N. € 20 - N.N. € 95 - N.N. € 50 - N.N. € 10 - N.N. € 10 - N.N. € 50

N.N. € 15 - N.N. € 30 - N.N. € 17

Per la San Vincenzo, un amico a ricordo di Luigi Gandolfi € 30

Offerta dalla classe di catechismo di IV elementare € 150

Aprile 2024

N.N. € 80 - N.N. € 20 - N.N. € 250

Verdelli Enrica € 50 - Moretti Caterina € 20

Maggio 2024

N.N. € 50 - N.N. € 150 - N.N. € 50 - N.N. € 50

A Memoria di Mario, Pina, Carlo e Francesco € 50 - Per una ricorrenza particolare € 50

*La San Vincenzo ringrazia
i bambini della classe di catechismo di IV elementare
con le loro famiglie e catechisti per la loro generosità.*



SOCIETÀ MADRI CRISTIANE

Offerte ricevute

Nicoletta in memoria di Nella € 100

I familiari in ricordo di Rosalia € 50



RAZIE PER IL GRANDE AIUTO

Il 2 marzo 2024 la Conferenza di San Vincenzo di Ombriano ha effettuato una raccolta alimentare presso la galleria dell'Iper Coop Gran Rondò di Crema.

La Conferenza ci tiene a ringraziare di cuore tutte le persone, famiglie, ragazzi e bambini che hanno partecipato alla raccolta donando parte del proprio tempo libero, donando parte della loro spesa o facendo delle offerte in denaro. Ringraziamento particolare va a Rosa Regazzetti, appartenente al Comitato Soci Coop, che ha permesso la realizzazione dell'evento.

Sono stati raccolti più di 1700kg di alimenti che permetteranno di aiutare per vari mesi una trentina di famiglie del quartiere!

PASTA	Kg 307
RISO	Kg 215
POLPA	Kg 39
PASSATA	Kg 220
TONNO (80gr)	Scatole 327
TONNO (140gr)	Scatole 60
SIMMENTHAL	Scatole 4
OLIO di SEMI	Litri 87
OLIO di OLIVA	Litri 33
LEGUMI	Scatole 137
FARINA	Kg 164
ZUCCHERO	Kg 154
BISCOTTI	Kg 185
BRIOCHES	Confezioni 15
FETTE BISCOTTATE	Kg 7
PANCARRE'/PANE	Kg 3
GRISSINI	Kg 1,2
CRACKERS	Kg 1
MARMELLATA	Kg 24
CAFFE'	Confezione 1
LATTE	Litri 196
SALE	Kg 3
OMOGENEIZZATI	Vasetti 35



SOSTEGNO AL FUTURO

La Conferenza di San Vincenzo di Ombriano nell'anno scolastico 2023/24 ha accompagnato nella proposta del doposcuola fornita dall'associazione Fuori Classe alcuni bambini svantaggiati dal punto di vista linguistico/culturale frequentanti le scuole medie per un totale di 1500 euro.

Stiamo valutando la possibilità per il prossimo anno di chiedere aiuto a volontari, insegnanti in pensione per aumentare l'offerta di doposcuola e per offrire aiuto anche a chi sembra particolarmente desideroso di apprendere sebbene svantaggiato.



IBAN Conferenza di San Vincenzo di Ombriano

Chi volesse dare un sostegno economico può fare un bonifico con i seguenti dati:

IBAN: IT15U084415684000000056426

Intestazione: Consiglio Centrale di Crema Società S.Vincenzo – Ombriano

Causale: offerta da ...

La San Vincenzo è espressione dell'attenzione verso i più deboli manifestata da chi abita in quartiere.

A funerali avvenuti del caro



Vincenzo Mariani

la moglie Gabriella, i figli Antonella e Mauro e tutti i famigliari ringraziano tutte le persone che hanno condiviso il loro dolore.

A funerali avvenuti del caro



Giuseppe Cerioli

la moglie, il figlio e tutti i famigliari ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore.

La classe 1939 è vicina alle famiglie dei due amici scomparsi.

Una s. messa in loro suffragio sarà celebrata domenica 2 giugno alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Ombriano.

Nel tredicesimo anniversario della scomparsa, i figli con i familiari ricordano con affetto i cari



**Agostina
Guerci**



**Attilio
Dossena**

Una S. Messa sarà celebrata domenica 7 luglio alle ore 18.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato



Vittorio Galvani

A funerali avvenuti i figli Pietro ed Elena con Ivan, la cara nipote, le amate pronipoti e tutti i parenti ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore.

*"A voi che mi avete tanto amata
non guardate la vita che lascio
ma quella che inizio"*

A funerali avvenuti della cara



**Domenica Patrini
ved. Marconi**

i figli Angelo e Maura, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore.

*L'onestà fu il suo ideale, il lavoro la sua vita,
la famiglia il suo affetto.*

I suoi cari ne serbano nel cuore la memoria

I familiari del defunto



Luigi Pietro Gandolfi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

28 luglio 2022

28 luglio 2024

*"Signore, datele in felicità eterna
ciò che essa ci diede in amore."*

S. Agostino



Augusta Marazzi in Nichetti

Due anni sono trascorsi dalla tua scomparsa ma sei sempre presente nei nostri cuori e nei nostri pensieri. Ti ricordano con infinito amore tuo marito Vittorio, le tue figlie Antonella e Giovanna, i tuoi generi Zairo e Mauro, i tuoi cari nipoti Luca e Giorgio e i parenti tutti.

Una Santa messa di suffragio sarà celebrata domenica 28 luglio alle ore 10.30.

Se mi ami non piangere.
Se tu conoscessi il mistero immenso
del cielo dove ora vivo;
se tu potessi vedere e sentire
ciò che io vedo e sento in questi orizzonti
senza fine, e in quella luce
che tutto investe e penetra, non piangeresti.
Sono ormai assorbito dall'incanto di Dio,
dalla sua sconfinata bellezza.
Le cose di un tempo sono così piccole
e meschine al confronto.
(S. Agostino.)

*"Non dire con dolore che non c'è più,
ma dire con gratitudine che c'è stata.
La morte non è lo spegnimento di una luce,
ma lo spegnimento della lampada
perché è arrivata l'alba."
(Tagore)*

A funerali avvenuti della cara



Stefana Severgnini Cattaneo
(la Lela)

I figli Paola e Roberto e tutti i famigliari ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro dolore.

"Il ricordo dei defunti,
la cura dei sepolcri e i suffragi
sono testimonianza di fiduciosa speranza,
radicata nella certezza
che la morte non è l'ultima parola
sulla sorte umana,
poiché l'uomo è destinato
ad una vita senza limiti,
che ha la sua radice
e il suo compimento in Dio.
Dio ci dona la vita eterna,
la dona a tutti, e tutti
grazie a Lui hanno la speranza
di una vita ancora più vera di questa.
La vita che Dio ci prepara
non è un semplice abbellimento
di questa attuale:
essa supera la nostra immaginazione,
perché Dio ci stupisce continuamente
con il suo amore
e con la sua misericordia."
(Papa Francesco)



CREMA - Via IV Novembre, 40
Filiali: *Bagnolo Cr., Offanengo, Trescore Cr.*

Servizio 24 ORE

0373 256078

**Unica Agenzia nel cremasco
con produzione propria di casse mortuarie**

PREZZI DI FABBRICA

- Servizi in tutti gli Ospedali e Case di Riposo
- Servizi per cremazione
- Pagamenti personalizzabili senza interessi
- Preventivi senza impegno

CASA FUNERARIA

*"Qui trovate rispetto e dignità
al vostro dolore"*


GROUP
email: lacremasca@libero.it



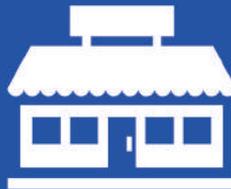
**SAN
PAOLO
LA
CREMASCA**

Via Capergnanica, 3/B Crema

**0373 203994
340 6033082**



TABACCHERIA CARTOLERIA STESY



RITIRA E SPEDISCI QUI I TUOI PACCHI



PIAZZA L. BENVENUTI 13 - TEL. 0373.30758



SALA DEL COMMiato
CREMA - Via Libero Comune, 44



CERIMONIA FUNEBRE



Crema - Via IV Novembre, 40 - www.gattiaagenzia.it 0373 256078

Orario di visita 8.00 - 20.00



www.crisandcriscolors.it

Cristiano Conturba

dal 1965 tinteggiature interne ed esterne

**TINTEGGIATURE INTERNE ED ESTERNE
SOLUZIONI DECORATIVE PER INTERNI
STUCCHI ANTICHI
RIVESTIMENTI PLASTICI PER ESTERNO**

Via Monte Nevoso, 16/a - 26013 Crema (CR)

Cell. 347.92.56.335

cristianoconturba@alice.it - info@crisandcriscolors.it



COLORIFICIO DOSSENA

**Pitture per l'edilizia
e l'industria**
Hobbistica • Belle arti
• Bricolage

CREMA - Via Stazione, 92 Tel. 0373 31431

info@colorificiodossena.it

www.colorificiodossena.it

Da lunedì a venerdì: 8.30-12.00 e 14.30-18.30
Sabato: 8.30-12.00

CORNICI SU MISURA
per stampe, quadri
e per tanto altro...
AMPIA SCELTA
DI MODELLI E COLORI

MARMI
CERUTI

Via Rossignoli 22 - OMBRIANO (CREMA)

tel. 0373.230082 - cell- 348.7849308

info@marmiceruti.com - gceruti@libero.it



LAPIDI - MONUMENTI - RESTAURI
TOP CUCINE E BAGNI IN CERAMICA

psb passione bici



**NEGOZIO
SPECIALIZZATO
IN VENDITA
E RIPARAZIONI
DI BICI DI ALTA GAMMA**

via Macello 38 - 26013 Crema - tel. 0373 201457
info@passionebici.net - www.passionebici.net

RE Rossi
ElettroServizi
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI INDUSTRIALI

**ANALISI COSTI ENERGIA
CON LA MIGLIORE SOLUZIONE
AL RISPARMIO**

ENERGIA ALTERNATIVA

IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA

**IMPIANTI ALLARME ANTINTRUSIONE
E ANTINCENDIO**

CONTROLLO ACCESSI

**ROSSI ELETTROSERVIZI di
Rossi Diego S.a.s.**

Via dell'Industria, 22/24
26010 CHIEVE (CR)

Tel. e Fax 0373 234680

info@rossielettroservizi.it

SOA CATEGORIA OS 30 CLASSIFICA III

SOA CATEGORIA OG 9 CLASSIFICA IV

SOA CATEGORIA OG 1 CLASSIFICA I

UNI EN ISO 9001:2008



Non esitate a contattarci
per preventivazione gratuita.

ESEGUIAMO ANCHE
PICCOLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE

www.rossielettroservizi.it



Autoscuola Doldi

CREMA (Ombriano)
DI DOLDI GIOVANNI

- PATENTI DI TUTTE LE CATEGORIE
- REVISIONI PATENTI
- RINNOVO PATENTI
- PATENTI INTERNAZIONALI
- DUPLICATI PATENTI
- CONVERSIONI PATENTI
- CERTIFICATI MEDICI IN SEDE
- CORSI PER STRANIERI
- CORSI DI RECUPERO PUNTI
- CONSEGUIMENTO CQC MERCI/PERSONE
- RINNOVO CQC MERCI/PERSONE

Autoscuola Doldi Via Pandino, 4 CREMA (fraz. Ombriano) - Tel. 0373.230580
info@autoscuoladoldi.it - www.autoscuoladoldi.it



DOSSENA
ARREDAMENTI

Mobili delle migliori marche
Progettazione su misura
Laboratorio interno di falegnameria
Montaggio accurato
Pagamenti personalizzati

Contattarci non costa nulla, **il preventivo è gratuito**



LA QUALITÀ È DI CASA

Showroom:
via D'Andrea, 13
OMBRIANO
di Crema (Cr)
Tel. **0373 230250**

ACQUISTA I NOSTRI PRODOTTI

SHOP.BELOM.IT



 BELOM S.R.L.
VIA DEI CAMPI, 2
OFFANENGO 26010
(CR)



 FOLLOW US
340 5103939
0373 750121
INFO@BELOM.IT



Dott. Umberto Dossena

Medico Veterinario

Visite su appuntamento a domicilio

Cani, gatti e non solo

tel. 333.6129871- Crema (CR) - @mail: dosseclub70@live.com



PULIZIA PANNELLI FOTOVOLTAICI
PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
TINTEGGIATURE CIVILI E INDUSTRIALI
TRATTAMENTI E RESINATURE PAVIMENTI
MANUTENZIONE GIARDINI E DISINFESTAZIONI
CONSULENZA SERVIZI DOMICILIARI ED AZIENDALI
LAVANDERIA A DOMICILIO TAPPETI, TENDE, COPRIDIVANI

CENTRO SERVIZI DRAGO

NOVITÀ 2011: LAVANDERIA CIVILE ED INDUSTRIALE

PREVENTIVI GRATUITI

AL NUMERO 0373.250071 - centroservizidrago@ildrago.net

V. Vittorio Veneto 1/F - 26010 Ripalta Cremasca (CR)



 CRAI DF SUPERMERCATI		I nostri punti vendita: OMBRIANO - P.zza Benvenuti, 2 OFFANENGO - Via Ferrè, 7 MADIGNANO - S.S. Paullese, 28 NEW
ACCETTIAMO BUONI PASTO            	PANE FRESCO TUTTI I GIORNI (DOMENICA COMPRESA)	CONSEGNA GRATUITA A DOMICILIO Telefono/WhatsApp +39 348 1943377 E-Mail: ordini.dfsupermercati@gmail.com

Ingegnere **Paola Piloni**
Geometra **Elisa Piloni**



STUDIOPILONI
PROGETTAZIONE EDILE

Via Renzo Da Ceri 55
26013 Crema
Tel. e fax: 0373.30445
Piazza Castello 16
26020 Agnadello (CR)

www.studiopiloni.it
info@studiopiloni.it



KLER



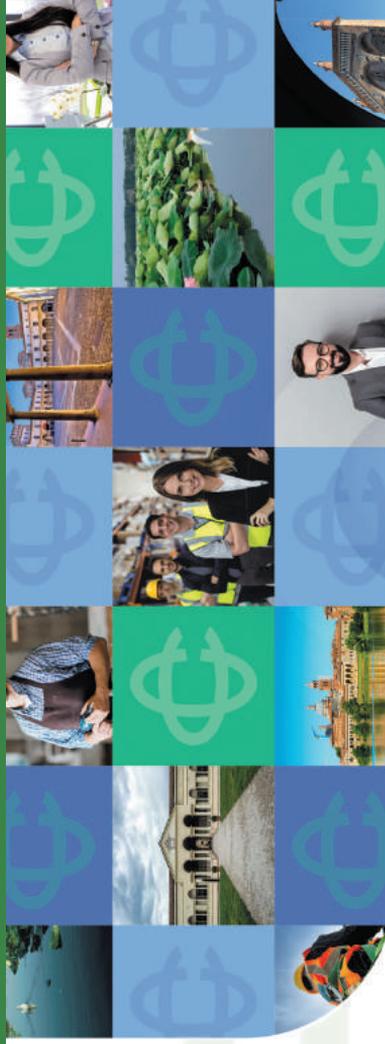
ARREDA

Arredamenti MARY CLAIRE snc
di Allocchio Enrico
Via Milano, 73
26013 Crema (CR)
Tel. 0373 230088
Fax 0373 30046



 **BCC CREMASCA
E MANTOVANA**

GRUPPO BCC ICCREA



DIVENTARE CLIENTE CONVIENE!
VIENI IN FILIALE E SCOPRI I NOSTRI PRODOTTI



MUTUO PRIMA CASA



NUOVA CARTA BCC



RELAX BANKING



MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. PER ULTERIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO

WWW.CREMASCAMANTOVANA.IT